

# INTERNET E GIOVANI

## Online studenti consapevoli

Secondo una ricerca IIT-CNR è in miglioramento la conoscenza personale dei rischi e delle opportunità della Rete

■ Informati, curiosi e soprattutto più consapevoli: così emergono gli studenti italiani durante i loro movimenti online secondo una ricerca del Registro.it, l'anagrafe dei domini a targa italiana gestito dall'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che ha analizzato le attività e le abitudini dei giovani in rete. All'indagine, nata dalla collaborazione con il Laboratorio di Studi Longitudinali dell'Università degli Studi di Firenze, hanno preso parte 80 classi e più di 1.500 ragazzi nell'ambito delle attività di for-

mazione che la Ludoteca del Registro.it svolge nelle classi di ogni ordine di scuola ormai dal 2011.

Dallo studio emerge che già dalle scuole primarie gli studenti italiani si dicono ben consapevoli del fatto che su internet si possano trovare notizie false o artefatte (in una scala da 0 a 5, il punteggio assegnato alla propria consapevolezza sull'argomento dagli alunni delle scuole elementari è stato di 4,01, di poco inferiore a quello degli alunni delle medie, 4,65) e che dall'altra parte dello schermo c'è il rischio di incontrare

persone che si celano sotto un finto profilo (3,86), attenzione che si ritrova in parte anche alle superiori, dove 4 studenti su 10 dicono di accettare richieste di amicizia solo da chi ha già contatti in comune con il loro profilo. I colleghi di medie e superiori hanno affermato inoltre di conoscere più che bene il fenomeno del cyberbullismo (4,57 e 4,51). Con i primi che si sono detti capaci di evitare, durante la navigazione online, il fatto di trovarsi in situazioni pericolose (3,91). In crescita rispetto all'età, invece, l'approccio con l'informazione in rete: alla do-

manda «Quanto spesso, nell'ultimo mese, ti è capitato di cercare notizie e informazioni attraverso internet?» in una

scala da 0 a 3 gli studenti delle scuole elementari si sono assegnati un punteggio di 1,10, quelli delle medie di 1,88 e quelli delle superiori di 2,03.

«In 10 anni di attività la Ludoteca ha incontrato oltre 14 mila studenti e coinvolto 125 scuole italiane (e non solo), sempre con lo stesso obiettivo: diffondere la cultura di internet presso le giovani generazioni – ha detto Anna Vaccarelli, responsabile Relazioni Esterne del

Registro.it e della Ludoteca –. Grazie ai laboratori di quest'ultima edizione gli studenti hanno dichiarato di essere riusciti a migliorare ulteriormente la conoscenza personale dei rischi e delle opportunità della rete, con coinvolgimento e interesse. È una grande soddisfazione per noi sapere di contribuire attivamente alla crescita e alla preparazione dei nostri giovani in materia di cultura digitale».

Altro dato interessante, emerso nel corso della rilevazione, è che quasi nessuno degli alunni coinvolti, fatta eccezione per

gli studenti delle elementari, chiederebbe aiuto a un insegnante per risolvere un problema online, preferendo rivolgersi ad amici, genitori o esperti. Gli studenti di medie e superiori, infatti, alla domanda «Se ti capitasse di avere un problema su internet a chi chiederesti aiuto?» hanno bocciato i propri docenti, lasciandoli agli ultimi posti tra le categorie proposte dal sondaggio. Più benevoli, invece, quelli delle elementari che hanno piazzato i propri insegnanti in terza posizione, davanti ad autorità, amici ed esperti.

**Già dalle scuole primarie gli studenti italiani si dicono consapevoli del fatto che su Internet si possano trovare notizie false o artefatte. Alle medie e superiori il fenomeno del cyberbullismo risulta conosciuto da tutti**





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato